

110007
CCIAA di Vibo Valentia
uscita - ùt11wm1we - mnei - «u



Spcttle Associazione Culturale
"G.Murat" Onlus
Castello Aragonese Museo Provinciale
Pizzo Calabro

Oggetto: Manifestazione "Rievocazione storica Muruttiona".

In riferimento alla Va. proposta di collaborazione, ho il piacere di comunicare che la Camera di Commercio ha concesso il patrocinio gratuito per la realizzazione della manifesta/ione in oggetto, ritenendola di particolare interesse e rilevanza per il territorio oltre che momento di grande attrazione turistica per l'intera provincia vibonese.

Certo di un sicuro successo e disponibile a future collaborazioni porgo i più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Michele Lico

C I T T A ' " D I P I Z Z O
PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

**COPIA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA MUNICIPALE**

i
Nr. 151 del Reg.

Data 29/09/2006

Oggetto: Riconoscimento del pubblico interesse della Rievocazione Storica Murattiana organizzata dall'Associazione G. Murat Onlus, del luogo.

L'anno duemilasei il giorno ventinove del mese di settembre alle ore 09,00 in Pizzo, nella Casa Municipale si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.:

FALCONE	Giorgio Francesco	PRESIDENTE
FEDERICO	Pina	ASSESSORE
MOLE'	Raffaello	ASSESSORE
TUSELLI	Ivano	ASSESSORE
CAVALLARO	Carmine	ASSESSORE
FEROLETO DE MARIA	Francesco	ASSESSORE

Assiste il Segretario Comunale Dr. Domenico Libero SCUGLIA.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Considerato che con nota n. 19049, dell'08.09.2006. il Presidente dell'Associazione Culturale Gioacchino Murat Onlus di Pizzo Dr. Giuseppe Pagnotta, ha fatto richiesta a questa Amministrazione per il riconoscimento del "Pubblico interesse" della Rievocazione Storica Murattiana organizzata dalla suddetta associazione;

Sentiti gli Assessori al Turismo e Cultura secondo i quali la suddetta richiesta è meritevole di attenzione in quanto costituisce un'occasione di promozione ed immagine turistica culturale di Pizzo e del consentente sviluppo economico del nostro territorio;

Ritenuto, in quanto, di accogliere la suddetta richiesta e riconoscere la Rievocazione storica murattiana quale manifestazione di "Pubblico Interesse", volta alla promozione del castello Aragonese, nonché alla promozione culturale e turistica della città di Pizzo;

Acquisito il parere favorevole in linea tecnica ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

Per i motivi meglio in premessa specificati che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

Riconoscere la Rievocazione Storica Murattiana organizzata annualmente dall'Associazione Culturale Gioacchino Murat Onlus, del luogo, quale manifestazione di "Pubblico Interesse", volta alla promozione del Castello Aragonese, nonché alla promozione culturale e turistica della città di Pizzo e di voler contribuire con una somma di Euro 5.000,00 quale partecipazione del Comune alle spese di realizzazione.

Di precisare che la suddetta somma graverà sul contributo regionale per la gestione e valorizzazione del Castello Murat annualità 2006.

Di trasmettere gli atti al Responsabile del Settore Cultura per quanto di competenza.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL* PRESIDENTE

F.TO FALCONE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO SCUGLIA

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, li 05 011 2006

Visto IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 05/01/2006, in data 05/01/2006, e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile del Servizio

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio.

ATTESTA

CHE la presente deliberazione:

- è stata affissa a questo Albo Pretorio in data 05/01/2006, e vi rimana per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del Dlgs. n. 267 del 18-08-2000.
- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 05/01/2006 decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (art. 127, comma 2, del Dlgs. n. 267, del 18.08.2000).

Li 05 01 2006

Siri: IL SEGRETARIO COMUNALE

* - J y V ^ -

fit. 0

» S6r«if perciò f w n a a o e m iKpc.rwcv,.

ALLEGATO A

mic t>?r.* " - c o a t i ^ p c • .osnvuriK.



COMUNE DI PIZZO
(Provincia di Vibo Valentia)

L'anno DUEMUAQUATTRO il giorno j del mese di LU alle
ore A X. \ Q

tra la T).ssa SCORDAMAGUA Isabella, nata a Vibo Valentia il 29.10.1959 nella qualità di responsabile del settore Socio-Culturale del Comune di Pizzo codice fiscale **IL 00327770798**, e U Dott. PAGNOTTA Giuseppe nella qualità di presidente dell'Associazione Culturale Gioacchino MURAT Onius codice fiscale **il fò ffi C**

si conviene e si stipula la seguente

CONVENZIONE

» t

Premesso che:

in data 11/08/91 è stata approvata la legge-quadro n. 266 del 1991 sul Volontariato che valorizza il volontariato associato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato;

in data 14/10/93 è stato convertito nella legge a 4 del 1993 il decreto legge n. 433 del 1992 che all'alt 3 prevede la possibilità per il Ministero per i Beni Culturali di stipulare con le Organizzazioni di Volontariato, aventi finalità culturali, le convenzioni di cui all'art 7 della legge 11708/91 n. 266;

considerato che l'Amministrazione ha sentito le organizzazioni sindacali, ai sensi del comma uno del citato art 3 della legge n. 4 del 1993;

Articolo 1 (premesse)

che con protocollo d'Intesa ratificato con Delibera sia della Giunta Municipale di Pizzo n. 185 del 13/11/2002 Prot n. 20202 del 19/11/2002 e della Giunta Amministrativa della Provincia di Vibo Valentia n. 414 del 28/11/2002 l'Associazione Murat si assumeva l'onere di contribuire attraverso tutta una serie di obblighi alla fondazione e conseguente gestione culturale del Museo Provinciale Murattiano di Pizzo;

che grazie ad un contributo dell'Assessorato Provinciale alla Cultura nella persona del Dott. Giuseppe Ceravo!o provvedeva altresì a dotare il costituendo Museo di a 2 librerie contenenti

»
;v libri sui periodo Murattiano e su quello Napoleonico, oltre che svariati altri libri sulla storia della Calabria;
che sempre grazie al suindicato contributo dotava il costituendo Museo di n. 1 scrivania, n. 1 console/tavolo più svariate sedie in legno massiccio;
che dotava a proprie spese il Museo di documenti e quadri sia originali che in copia, attinenti la tragedia murattiana, in modo tale che in data 8 maggio 2003 lo stesso è stato ufficialmente inaugurato.

..4

Le premesse fanno parte integrante dd presente atto.

Articolo 2 (contenuto della convenzione)

L'Associazione si impegna a prestare a titolo gratuito la propria collaborazione secondo le modalità previste dai successivi articoli 3, 4 e 5 e secondo il programma allegato alla presente convenzione. La collaborazione sarà offerta da operatori volontari, inseriti in un apposito elenco, soggetto ad eventuali modifiche ed integrazioni.

Articolo 3 (assicurazione e rimborso spese)

L'Associazione garantisce che i propri aderenti sono forniti di copertura assicurativa in relazione 'esercizio delle attività di cui al presente atto.

Artipolo 4 (Ambiti dell'attività)

L'attività d'intervento degli operatori volontari riguarderà:

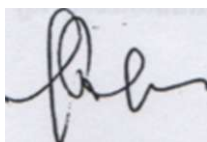
l'assistenza a compiti di sorveglianza, vigilanza, presidio delle sale espositive, accoglienza e informazioni al pubblico, attività didattiche finalizzate alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico-storico, supporto alla sistemazione degli archivi fotografici, di materiali archeologici e delle schede tecniche nonché accessioneamento, collocazione, inventariazione e catalogazione di materiale librario e archivistico, informazioni bibliografiche, distribuzione, prestito, fotoriproduzione ed ogni altra attività compatibile con i fini solidaristici.

Nello svolgimento di tali attività il numero degli operatori volontari non potrà superare, in via ordinaria, quello dei lavoratori dipendenti in servizio. Tale rapporto potrà essere superato solo nel caso di attività straordinarie (mostre, manifestazioni, eventi).

Articolo 5 (Procedure di svolgimento dell'attività)

Gli operatori volontari, nell'esercizio delle loro prestazioni, procedono alla registrazione della presenza e delle attività in apposito verbale, da conservare aggiornato nella sede ove tali attività vengono svolte.

Il coordinatore dei volontari è responsabile del funzionamento dei servizi di volontariato ed è tenuto ad operare in stretta collaborazione con il responsabile della struttura in cui opera. Gli operatori comunque sono tenuti al rispetto e alla ottemperanza delle norme statutarie e del regolamento dell'organizzazione di volontariato.



I*

Il servizio di attività didattiche è demandato alle Direzioni delle singole strutture con l'articolazione del programma da concordare con l'Associazione.

Articolo 6 (luogo dell'esecuzione)

Il servizio dovrà essere prestato presso le sedi di seguito specificate con l'impiego dei volontari indicati nell'allegato A:

Sedi

Castello di Pizzo

Chiesetta di Piedi grotta

Resta facoltà dell'Amministrazione concordare con l'Associazione una diversa articolazione del servizio tra le sedi indicate, in caso di comprovata necessità.

Articolo 7 (natura del rapporto)

Gli operatori volontari svolgono l'attività di collaborazione alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale a titolo gratuito e pertanto né ad essi né all'Associazione è dovuto alcun compenso da parte dell'Amministrazione.

L'Associazione concorderà con i responsabili delle strutture tutti i piani di lavoro, le attività ed i servizi, che dovranno essere, comunque, consoni agli obiettivi e tali da garantire il buon funzionamento dei servizi stessi.
Tali piani saranno sottoposti a periodiche verifiche e aggiornamenti.

Nello svolgimento del servizio gli operatori si atterranno alle indicazioni concordate con i responsabili delle strutture, con modalità organizzative definite in piena autonomia dall'Associazione medesima.

L'attività dei volontari non potrà in nessun modo configurarsi come sostitutiva di personale dipendente.

Ai dipendenti dell'amministrazione comunale non è consentito espletare attività di volontariato in complessi della medesima amministrazione o, comunque, in favore della stessa.

Articolo 8 (rilascio attestati)

L'Amministrazione si impegna a rilasciare, a richiesta dell'Associazione, attestati relativi all'attività svolta dai singoli volontari e concorda che, qualora tali attività diano luogo a pubblicazioni di qualunque tipo, debba essere specificatamente indicato il contributo dei singoli operatori e dell'Associazione a cui fanno capo.

Articolo 9 (professionalità dei volontari)



Il servizio disciplinato dalla presente convenzione verrà condotto, con la supervisione dell'incaricato dell'Amministrazione, da operatori volontari designati dalla Associazione che s'impegna a garantire che la professionalità degli stessi sia adeguata alle funzioni da svolgere in relazione alle strutture nelle quali essi devono operare.

Gli operatori volontari non devono avere subito condanne per delitto non colposo né avere procedimenti penali in corso per analoghi reati.

Articolo 10 (tesserino di riconoscimento)

L'Amministrazione provveder[^], per ogni operatore utilizzato nel servizio, al rilascio di apposito tesserino personale di riconoscimento recante la dizione "Operatore volontario per la valorizzazione del patrimonio artistico**", al fine di consentire, nell'esercizio delle funzioni, un'immediata identificazione.

Al fine del rilascio del suddetto tesserino, il legale rappresentante dell'Associazione deve comunicare all'Amministrazione le generalità complete delle persone impegnate nelle attività disciplinate dalla presente convenzione.

Articolo 11 (norme di comportamento)

Gli operatori volontari sono tenuti, nell'espletare l'attività disciplinata dalla presente convenzione, a comportamenti conformi alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, nonché consono al comune senso della civica educazione e devono sempre risultare decorosi nell'abbigliamento e nell'immagine della propria persona.

L'Associazione è tenuta a garantire l'idoneità al servizio degli operatori prescelti e la correttezza dei comportamenti, nel rispetto dei diritti dell'utenza, sulla base delle indicazioni contenute nella presente convenzione e delle eventuali direttive specifiche fornite in proposito dall'amministrazione.

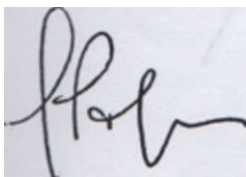
Agli operatori volontari non è consentito lasciare la postazione assegnata per motivi personali, salvo contestuale sostituzione, e non è consentito ricevere visite, salvo casi eccezionali né utilizzare il telefono, se non in caso di necessità.

Gli operatori sono tenuti a segnalare tempestivamente ai responsabili della struttura qualsiasi situazione di emergenza, *così* come gli inconvenienti riscontrati nel servizio.

Deve, comunque, essere garantita una stretta collaborazione ed assistenza nello svolgimento dei servizi specifici tra i funzionari responsabili dell'Amministrazione ed il coordinatore dell'Associazione.

N

Nel caso di accertate violazioni di quanto disposto dal presente articolo, con riferimento particolare ad eventuali abusi della qualifica di operatore volontario, l'amministrazione provvederà all'immediato ritiro del tesserino di riconoscimento all'operatore interessato.



Articolo 12 (attività di vigilanza)

«L'Amministrazione vigila sul rispetto di quanto è stabilito nella convenzione e, a tal fine, può indisporre in qualsiasi momento l'effettuazione di visite ispettive per verificare la corretta erogazione e l'efficacia delle prestazioni previste.

I risultati di tale attività devono essere tempestivamente segnalati al coordinatore dell'Associazione per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

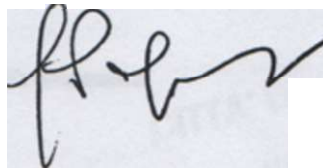
Articolo 13 (durata della convenzione)

La presente convenzione ha la durata di anni 7 a partire dalla data di sottoscrizione e può essere prorogata, modificata o integrata per concorde volontà delle parti.

Sottoscrizione

D.ssa Isabella SCORDAMAGLIA

Giuseppe PAGNOTTA





COMUNE DI PIZZO

(Provincia di Vibo Valentia)

Copia di Deliberazione della Giunta Municipale

N. _____ del Reg.

Data 23/02/2004

Affidamento all'Associazione Culturale "G. MURAT" ONLUS
del luogo, dei servizi integrativi museali.

OGGETTO:

L'anno duemila^, ttrro il giorno | dei mese di r » » n l o

alle ore 10*90 in Pizzo, nella Casa Comunale, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.

FALCONE
CAVALLAD»
[00
RICCIUTO

Giorgio

G t f t ^

Giulio F.G.

Z ^ ^

Assiste il Segretario Comunale Signor m—ili n Liboro SCUCLIA

Il Presidente - riconosciuta la legalità dell'adunanza - dichiara aperta la seduta, e invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Visto l'art. 112 del Decreto Legislativo n. 490/99 "Tosto Unico dalla disposizioni legislativa in aaterla dai beni culturali a schiantali" a norma dall'art. 1 dalla Legge « ottobre 1997 n. 352 pubblicato aulla C.U. n. 302/99 che dispone la poaeibilità di affidare ad enti privati i servisi integrativi ausasil;

Considera tot

- che l'Aaaociazione Culturale Gioacchino MUFAT Onlua di Pizzo con rosolare istanza richiedeva l'affidamento, tra l'altro, in concessione dal seguenti servizi aggiuntivi dal ftueeo Purattlano:
- 1 servizi di informazione di guida e assistenze didattica a centri di incontro;
- l'organizzazione di moatre e manifestazioni culturali, di iniziative promozionali;
- che la stsaaa proponeva all'Ente Coaune la stipula di una Convenzione per il volontariato culturale all'intorno delle strutture museali cittadine;

- che con il protocollo di intesa ratificato con delibera della Giunta Municipale di Piro n. 185 del 13.11.2002 prot. n. 20202 del 19.11.2002 e dalla Giunta Provinciale di Vibo Valentia n. 414 del 28.11.2002 l'Associazione HUBAT si assumeva l'onere di contribuire attraverso tutta una serie di obblighi alla fondazione e conseguente gestione culturale del Museo Provinciale Murattiano di Piro;

- che grazie ad un contributo dell'Assessorato Provinciale alla Cultura nella persona del Dott. Giuseppe CERAVOLO l'Associazione MURAT provvedeva altresì a dotare il costituendo Museo di n. 2 librerie contenenti libri sul periodo Murattiano e su quello Napoleonico, oltre che svariati altri libri sulla storia della Calabria;

i

- che grazie al suindicato contributo dotava il costituendo Museo di n. 1 scrivanie, a. 1 consolle/tavolo più svariate sedie in legno Massiccio;

- che dotava l'Associazione MURAT a proprie spese per il Museo di documenti e quadri sia originali che in copie, attinenti la tragedia murattiana, in modo tale che in data 8 maggio 2003 lo stesso è stato ufficialmente Inaugurato;

- che fin dalla costituzione ha curato in proprio la produzione e vendita di libri sulla tragedia murattiana, resi indispensabili dalla scarsità di pubblicazioni sulla storia di Re Gioacchino MURAT;

Considerato:

- che la promozione e lo sviluppo culturale, in particolare delle nuove leve di cittadini, rientra nelle finalità istituzionali dall'ente Comune;

- che la predisposizione dei servizi aggiuntivi del museo murattiano completa e arricchisce il servizio museale;

- che l'attività di volontariato culturale proposta dall'Associazione comporta degli evidenti vantaggi sia per l'ente gestore del Museo che per i giovani partecipanti. Da un lato consente di avere, senza oneri per il Comune, personale qualificato attraverso un corso formativo specifico, da affiancare a quello attualmente utilizzato per l'attività del Museo Murattiano. Dall'altro consente ai nostri giovani!

- di ampliare e qualificare le proprie conoscenze sulle proprie radici storiche;

- di arricchire la propria personalità attraverso i colloqui con i visitatori con i quali confrontare le proprie conoscenze, la propria cultura;

Tutto ciò premesso;

Acquisito il parere favorevole in linea tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dato atto che dalla stipula della Convenzione non discendono oneri economici a carico dell'ente;

ALLEGATO A

CONVENZIONE

Comune di Pizzo

"Associazione Culturale Gioacchino MURAT Onlus.

premesso che:

- in data 11/08/91 è stata approvata la legge n. 266 del 1991 sul Volontariato che valorizza il volontariato associato come espressione "di partecipazione, solidarietà e pluralismo e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato;

- in data 14/01/93 è stato convertito nella legge n. 4 del 1993 il decreto legge n. 433 del 1992 che all'art. 3 prevede la possibilità per il Ministero per i Beni Culturali di stipulare con le Organizzazioni di Volontariato, aventi finalità culturali, le convenzioni di cui all'art. 7 della legge 11/08/91 n. 266;

considerato che l'Amministrazione ha sentito le organizzazioni sindacali, ai sensi del comma uno del citato art. 3 della legge n. 4 del 1993;

convengono e stipulano la seguente

CONVENZIONE

Articolo 1 (premesse)

che con Protocollo d'Intesa ratificato con Delibere sia della Giunta Municipale di Pizzo n. 185 del 13/11/2002 Prot. N. 20202 del 19/11/2002 e della Giunta Amministrativa della Provincia di Vibo Valentia n. 414 del 28/11/2002 l'Associazione Murat si assumeva l'onere di contribuire attraverso tutta una serie di obblighi alla fondazione e conseguente gestione culturale del Museo Provinciale Muraniano di Pizzo;

- che grazie ad un contributo dell'Assessorato Provinciale alla Cultura nella persona del Dott. Giuseppe Ceravolo provvedeva altresì a dotare il costituendo Museo di n. 2 librerie contenenti libri sul periodo Murattiano e su quello Napoleonico, oltre che svariati altri libri sulla storia della Calabria;
- che sempre grazie al suindicato contributo dotava il costituendo Museo di n. 1 scrivania, n. 1 console/tavolo più svariata sedie in legno massiccio;
- che dotava a proprie spese il Museo di documenti e quadri sia originali che in copia, attinenti la tragedia murattiana, in modo tale che in data 8 maggio 2003 lo stesso è stato ufficialmente inaugurato.

Le premesse fanno parte integrante del presente atto.

Articolo 2 (contenuto della convenzione)

L'Associazione si impegna a prestare a titolo gratuito la propria collaborazione secondo le modalità previste dai successivi articoli 3, 4 e 5 e secondo il programma allegato alla presente convenzione. La collaborazione sarà offerta da operatori volontari, inseriti in un apposito elenco, soggetto ad eventuali modifiche ed integrazioni

Articolo 3 (assicurazione e rimborso spese)

L'Associazione garantisce che i propri aderenti sono fomenti di copertura assicurativa in relazione all'esercizio * delle attività di cui al presente atto.



Articolo 4 (Ambiti dell'attività)

L'attività d'intervento degli operatori volontari riguarderà:

l'assistenza a compiti di sorveglianza, vigilanza, presidio delle sale espositive, accoglienza e informazioni al pubblico, attività didattiche finalizzate alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico-storico, supporto alla sistemazione degli archivi fotografici, di materiali archeologici e delle schede tecniche nonché accessioneamento, collocazione, inventariazione e catalogazione di materiale librario e archivistico, informazioni bibliografiche, distribuzione, prestito, fotoriproduzione ed ogni altra attività compatibile con i fini solidaristici.

s I 1
Nello svolgimento di tali attività il numero degli operatori volontari non potrà superare, in via ordinaria, quello cjei lavoratori dipendenti in servizio. Tale rapporto potrà essere superato solo nel caso di attività straordinarie (^nostre, manifestazioni, eventi).

Articolo 5 (Procedure di svolgimento dell'attività)

Gli operatori volontari, nell'esercizio delle loro prestazioni, procedono alla registrazione della presenza e delle attività in apposito verbale, da conservare aggiornato nella sede ove tali attività vengono svolte.

Il coordinatore dei volontari è responsabile del funzionamento dei servizi di volontariato ed è tenuto ad operare in stretta collaborazione con il responsabile della struttura in cui opera. Gli operatori comunque sono tenuti al rispetto e alla ottemperanza delle norme statutarie e del regolamento dell'organizzazione di volontariato.

Per l'attività didattica è demandato alle Direzioni delle singole strutture l'articolazione del programma da concordare con l'Associazione

"A

Articolo 6 (luogo dell'esecuzione)

A Il servizio dovrà essere prestato presso le sedi di seguito specificate con l'impiego dei volontari indicati nell'allegato A

Sedi

Castello di Pizzo

Chiesetta di Piedigrotta

Resta facoltà dell'Amministrazione concordare con l'Associazione una diversa articolazione del servizio tra le sedi indicate, in caso di comprovata necessità.

Y

1 Articolo 7 (natura del rapporto)

)i

y Gli operatori volontari svolgono l'attività di collaborazione alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale a titolo gratuito e pertanto né ad essi né all'Associazione è dovuto alcun compenso da parte dell'Amministrazione, A

L'Associazione concorderà con i responsabili delle strutture tutti i piani di lavoro, le attività ed i servizi, che dovranno essere, comunque, consoni agli obiettivi e tali da garantire il buon funzionamento dei servizi stessi. Tali piani saranno sottoposti a periodiche verifiche e aggiornamenti.

Nello svolgimento del servizio gli operatori si atterranno alle indicazioni concordate con i responsabili delle strutture, con modalità organizzative definite in piena autonomia dall'Associazione medesima.

L'attività dei volontari non potrà in nessun modo configurarsi come sostitutiva di personale dipendente.

Ai dipendenti dell'amministrazione comunale non è consentito espletare attività di volontariato in complessi della medesima amministrazione o, comunque, in favore della stessa.

l

Articolo 8 (rilascio attestati)

L'Amministrazione si impegna a rilasciare, a richiesta dell'Associazione, attestati relativi all'attività svolta dai singoli volontari e concorda che, qualora tali attività diano luogo a pubblicazioni di qualunque tipo, debba essere specificatamente indicato il contributo dei singoli operatori e dell'Associazione a cui fanno capo.

Articolo 9 (professionalità dei volontari)

Il servizio disciplinato dalla presente convenzione verrà condotto, con la supervisione dell'incaricato dell'Amministrazione, da operatori volontari designati dalla Associazione che s'impegna a garantire che la professionalità degli stessi sia adeguata alle funzioni da svolgere in relazione alle strutture nelle quali essi devono operare.

Gli operatori volontari non devono avere subito condanne per delitto non colposo né avere procedimenti penali in corso per analoghi reati.

i \
r

Articolo 10 (tesserino di riconoscimento)

L'Amministrazione provvederà, per ogni operatore utilizzato nel servizio, al rilascio di apposito tesserino personale di riconoscimento recante la dizione "Operatore volontario per la valorizzazione del patrimonio artistico", al fine di consentire, nell'esercizio delle funzioni, un'immediata identificazione.

Al fine del rilascio del suddetto tesserino, il legale rappresentante dell'Associazione deve comunicare all'Amministrazione le generalità complete delle persone impegnate nelle attività disciplinate dalla presente convenzione.

Articolo 11 (norme di comportamento)

\Gli operatori volontari sono tenuti, nell'espletare l'attività disciplinata dalla presente convenzione, a Scomporla meriti conformi alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, nonché consoni al comune ^senso della civica educazione e devono sempre risultare decorosi nell'abbigliamento e nell'immagine della J propria persona

L'Associazione è tenuta a garantire l'idoneità al servizio degli operatori prescelti e la correttezza dei comportamenti, nel rispetto dei diritti dell'utenza, sulla base delle indicazioni contenute nella presente convenzione e delle eventuali direttive sp&jpoh* fomite in*pròposito dall'amministrazione

Agli operatori volontari non è consentito lasciare la postazione assegnata per motivi personali, salvo contestuale sostituzione, e non è consentito ricevere visite, salvo casi eccezionali né utilizzare il telefono, se non in caso di necessità.

Gli operatori sono tenuti a segnalare tempestivamente ai responsabili della struttura qualsiasi situazione di emergenza, così come gli inconvenienti riscontrati nel servizio.

0

Deve, comunque, essere garantita una stretta collaborazione ed assistenza nello svolgimento dei servizi specifici tra i funzionari responsabili dell'Amministrazione ed il coordinatore dell'Associazione.

Nel caso di accertate violazioni di quanto disposto dal presente articolo, con riferimento particolare ad eventuali abusi della qualifica di operatore volontario, l'amministrazione provvederà all'immediato ritiro del-tesserino di riconoscimento all'operatore interessato.

Articolo 12 (attività di vigilanza)

L'Amministrazione vigila sul rispetto di quanto è stabilito nella convenzione e. a tal fine, può disporre in qualsiasi momento l'effettuazione di visite ispettive per verificare la corretta erogazione e l'efficacia delle prestazioni previste.

I risultati di tale attività devono essere tempestivamente segnalati al coordinatore dell'Associazione per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Articolo 13 (durata della convenzione)

La presente convenzione ha la durata di cmi 7 a partire dalla data di sottoscrizione e può essere prorogata, modificata o integrata per concorde volontà delle parti.

Sottoscrizione

Con voti «nonio! espressi nei sodi o termini di Le***;

Por i astivi soglio in pritmi spoelflcsti che qui di seguito si intendono
Integrelaente riportoti • trascritti di: . > f f

- affidare all'Associ ss Iona Culturale Gioacchino MURAT Onlus con sode in Fisso alla Piasse Generale Malte, 4 la gestione del servisi integrativi del Museo Morattiano e precisa»ente*
- i servisi di inforsoslooe di guida e essistenza didattica, 1 centri di incontro;
- l'organizzazione di Mostre e annifestazioni culturali, di iniziative proaonzonall, nonché le geetlooe dell'annesse biblioteca per la durata di ami 7 (sette). Al temine del quali la concessione s'intenderà tacitamente rinnovata ealvo dlodetta per giustificati notivi da entrambi gli enti de dare almeno 6 aaai prlaa della acadenza e cosi via per 1 periodi aucceaalvl. Considerati gli investimenti di cui l'Aasoclezione ai dovrà fare corico, è esclusa da porte dell'Ente assegnante (Comune), aoprattutto per eventuali dlecordenze di tipo politico, ogni poeelblilità di disdetta della conceealono prlaa delle naturale acadenze del termini previsti • Vengono in ogni caso fatte aalve le esigenze di forse maggiore con coneeguonte rlaarelmento del donno del Comune all'Ente Amsoclezione. L'Associazione aantlene il diritto di disdire in ogni noanto la concessione con un preewiao alnlao di eoi

Di concedere per lo evolglanto dell'attività dell'Associazione con riferimento eeclueivo al aervisi previsti dalla eeguonte deliberazione, un locale all'interno del locali del Museo Murettieno situato ali'eetremi ovest del priao corridoio del pieno strada lato sud dsl castello, e destre della porta di ingresso e racchiuso recentemente da una porta vetrata e doi lati reatanti dalle mura del corridoio.

.V-V;. v<.

Di approvare lo acheme di Coovenslone allegato alla preeente por farne parte integrante e sostanziala che consente di regolamentare l'attività di volontariato culturale eli'interno delle atruttura auaeale cittadina.

Far l'esercizio delle ettività di cui alla preeente deliberazione resta facoltà dell'AaaociazIone di utilizzare, in accordo con 11 Funzionario ©*inale Responsabile, 11 pereonele che a qualunque titolo preeta la propria attività all'interno delle struttura auaeale, ealvo eepreeao divieto da porte di norme di Legge o di accordi sindacali.

01 trasmettere copia della presente al Responsabile di settore per 11 proeleguo di competenza.

Di dichiarare la preeente lamedletamente eseguibile el sensi dell'art. 134, 4, dal D.Lgs. n. 267/2000.

PRESIDENTE

F.TO FALCONE

Il Segretario Comunale

F.TO SCUCLIA

Copia conforme all'originale libera, per uso amministrativo

Dal Municipio, l. 3 ;

Visto IL SINDACO

Segretario Comunale

La presente deliberazione è stata affissa all'albo Pretorio In data 11 MAR 2004 al n. 111.

Reg. Pub. e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.



Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio.

ATTESTA

CHE la presente deliberazione:

È stata affissa a questo Albo Pretorio, in data 11 MAR 2004 n. 111 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del Dlgs. n. 267, del 18 - 08 - 2000.

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____:

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (art. 127, comma 2, del Dlgs. n. 267, del 18 - 08 - 2000)

Il Segretario Comunale

U



H Segretario Comunale



PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Delibera N. 414 <i>i</i>	Seduta del 28-11-2002	Oggetto: Protocollo d'intesa: Provincia, Amministrazione Comunale di Pizzo Calabro e Associazione Culturale "G.Murat". Istituzione "Museo Provinciale Murattiano"
Codice Ente	Codice materia	<ul style="list-style-type: none">Trasmessa al Comitato Regionale di Controllo in dataSoggetta invio Capigruppo consiliari

L'anno duemiladue il giorno 28 del mese di Novembre alle ore 17.00, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Provinciale.

All'appello risultano : 1			PRESENTI	ASSENTI
BRUNI	Ottavio'	- Presidente	X	
BARBIERI	Paolo	- Vice Presidente	X	
CERAVOLO	Giuseppe	- Assessore	X	
DE GRANO	Giuseppe	- Assessore	X	
DEL VECCHIO	Alfonso	- Assessore	X	
GIAMBORINO	Pietro	- Assessore	X	
PETROLO	Girolamo	- Assessore	X	
VALLONE	Lidio	- Assessore	X	
VECCHIO	Salvatore	- Assessore	X	
Totale			9	

Partecipa il Segretario Generale, Domenico MAZZITELLI

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente, Dr. Ottavio BRUNI, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

La Giunta Provinciale

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e Beni Culturali

Premesso che l'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia riserva nelle attività programmatiche particolare attenzione alle iniziative di promozione e valorizzazione degli aspetti storico-culturali del territorio;

Considerato che la storia della cittadina di Pizzo Calabro è legata alla figura di Giocchino Murat, al suo sbarco, alla sua cattura e successiva fucilazione da parte dei Borboni;

Ritenuto utile procedere alla raccolta di reperti e testimonianze dell'epopea murattiana, per renderli fruibili in modo organico;

Atteso che per tale motivo è necessario istituire il Museo Provinciale Murattiano e la Biblioteca tematica;

Rilevato che il Museo provinciale Murattiano sarà inserito nella rete museale provinciale;

Visto che in tale direzione si registra la convergenza d'intenti tra l'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia, il Comune di Pizzo Calabro e l'Associazione Culturale "Gioacchino Murat";

Atteso che il Comune di Pizzo si impegna a rendere disponibili i locali da destinare allo scopo;

^Atteso^altresiy-che, i^Amre^Tysrszicas^Prov^ finanziario per l'istituzione di detto museo e coordinerà ogni attività tendente alla sua realizzazione e gestione;

Dato che si procederà, giusto punto "9" del protocollo sottoscritto, parte integrante del presente atto, alla costituzione dell'organismo di gestione;

Considerato che l'Associazione Culturale "Gioacchino Murat" in compartecipazione con gli Enti territoriali si impegna a mettere a disposizione le personalità, le conoscenze ed il materiale di cui avrà possesso;

VISTI

- D regolamento degli Uffici e dei Servizi;
- Il D.lgs 267/2000

Acquisiti gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

Sentito il Segretario Generale in ordine alla conformità del presente atto alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

Con voti unanimi, espressi per appello nominale

«

DELIBERA

Per i motivi in premessa descritti, che qui si intendono integralmente riportati,

»
Di approvare il protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia, il Comune di Pizzo Calabro e l'Associazione Culturale "Gioacchino Murat" per l'istituzione del Museo Provinciale Murattiano e della biblioteca tematica;

Di proporre al Consiglio Provinciale l'istituzione del Museo Provinciale Murattiano e la biblioteca tematica a Pizzo Calabro nei locali del Castello aragonese;

Di trasmettere il presente atto al dirigente II settore per gli adempimenti di competenza;

Di dichiarare la presente deliberazione a voti unanimi espressi per appello nominale, di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134-comma 4- del T.U. 267/2000.

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra . . . z

- a) *Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia, nella circostanza rappresentata dall'Assessore alla Cultura Prof. Giuseppe CERAVOLO;*
- b) *Amministrazione Comunale di Pizzo, nella circostanza rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Prof. Ivano TUSELLI;*
- c) *Associazione Culturale "Giacchino Murat" Onlus, con sede in Pizzo, rappresentata dal Presidente Dr. Giuseppe PAGNOTTA;*

PREMESSO

- *che è convergente volontà di soggetti ed istituzioni stipulanti provvedere alla valorizzazione storico-culturale della figura di Giacchino Murat;*
- *che, in particolare, vi è intendimento di costituire un Museo Murattiano nel quale far confluire reperti e testimonianze in qualunque modo riconducibili alla vicenda dello sbarco, della cattura e della fucilazione del Re in Pizzo; nonché alla epopea murattiana nel suo complesso;*
- *che, inoltre, è convergente la volontà di associare, alla costituzione del Museo Murattiano, la formazione di un primo nucleo di biblioteca tematica;*
- *che, per gli scopi di cui sopra, le parti rendono la loro piena disponibilità ed adesione, ciascuno nell'ambito delle rispettive prerogative e facoltà;*
- *che, in particolare:*
 - a) *il Comune di Pizzo si impegna a rendere disponibili - oltre che le occorrenti prestazioni logistiche, organizzative e di coordinamento - alcuni locali, ancora da indentificare, all'interno del Castello Aragonese;*
 - b) *l'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia si impegna a costituire un'apposita posta di bilancio, espressamente destinata - ove possibile, anche con cadenza annuale - alla realizzazione del sopracitato obiettivo; nonché a farsi promotrice di ogni iniziativa intesa alla valorizzazione del sito museale e della promozione della figura murattiana sul territorio;*
 - c) *l'Associazione "Giacchino Murat" si impegna, in compartecipazione con gli enti territoriali, a mettere a disposizione le personalità, le conoscenze ed il materiale di cui in qualunque modo verrà in possesso,*

SI CONVIENE

quanto segue:

- 1) *l'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia, il Comune di Pizzo, l'Associazione "Giacchino Murat" di Pizzo, si impegnano, ciascuno secondo le rispettive competenze e prerogative, a costituire un Museo dedicato alla figura di Giacchino Murat;*
- 2) *la costituzione del Museo verrà affiancata dalla formazione di un primo nucleo di biblioteca tematica;*
- 3) *le iniziative sub 1 e 2 verranno localizzate all'interno del Castello Aragonese di Pizzo;*
- 4) *L'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia curerà di assicurare un contributo a fondo perduto nei limiti delle disponibilità che verranno*

contabilmente acclamate e, in prospettiva, a rendere tale contributo annuale e fisso; nonché a promuovere e coordinare ogni altra iniziativa utile allo scopo. Il contributo verrà erogato in favore del Comune di Pizzo che provvederà a conferirlo, secondo le esigenze che emergeranno, in parte all'Associazione "Murat" - secondo schede programmatiche che verranno annualmente compilate - in parte in gestione diretta;

5) l'Amministrazione Comunale di Pizzo provvederà ad individuare e rendere disponibili, all'interno del Castello Aragonese, alcuni locali da destinare allo SCOPO ed a fissare, unitamente agli altri soggetti partecipanti, i profili strategici, organizzativi e gestionali;

6) l'Associazione "Giacchino Murat" parteciperà alla logistica, del Museo ed annessa biblioteca, conferendo allo SCOPO tutti i reperti di cui nel tempo verrà in qualunque modo in possesso e per cui si preoccuperà di promuovere iniziative atte a rendere possibili, da parte di privati ed enti, la consegna di materiale repertato;

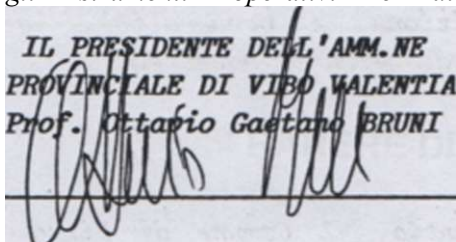
7) il Museo avrà natura pubblica e, nel rispetto della normativa vigente, verrà fregiato della titolazione "Museo Provinciale", ovvero di altra titolazione idonea ad identificarne il valore pubblicistico e la valenza sovracomunale;

8) il presente Protocollo d'Intesa verrà sottoposto a verifica entro il 31/12/2005. La natura pubblicistica dell'iniziativa non esclude che ciascuna delle parti possa domandare l'anticipazione della verifica ovvero promuovere iniziative tese alla modifica ed adeguamento del testo;

9) in fase di attuazione, si procederà alla costituzione di un organismo di gestione del Museo, composto dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale o suo delegato; dal Sindaco del Comune di Pizzo, o suo delegato e dal "Presidente dell'Associazione "Murat", o suo delegato. La presidenza spetterà al Presidente dell'Amministrazione Provinciale o suo delegato. Separatamente verranno stabilite modalità di costituzione dell'organismo di gestione, la sua denominazione, nonché i poteri allo stesso demandati e la regolamentazione del suo funzionamento;

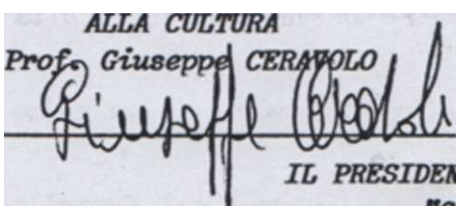
10) tutti i proventi che dovessero derivare dalla gestione del costituendo Museo verranno impiegati all'esclusivo scopo di potenziarne la struttura e gli strumenti operativi e di promozione.

IL PRESIDENTE DELL'AMM. NE
PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA
Prof. Ottavio Gaetano BRUNI

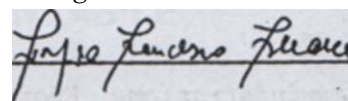


L'ASSESSORE PROVINCIALE

ALLA CULTURA
Prof. Giuseppe CERAVOLO

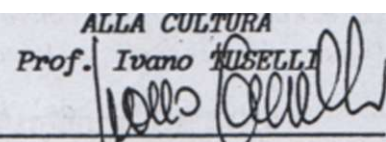


IL SINDACO DEL COMUNE
DI PIZZO
Giorgio Francesco FALCONE



L'ASSESSORE COMUNALE

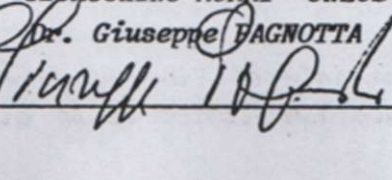
ALLA CULTURA
Prof. Ivano TUSELLI



IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

"GIOACCHINO MURAT" ONLUS

Dr. Giuseppe BAGNOTTA



**AMMINISTRAZIONE
VIBO**

**PROVINCIALE
VALENTIA**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: ^otoGoQ2c>

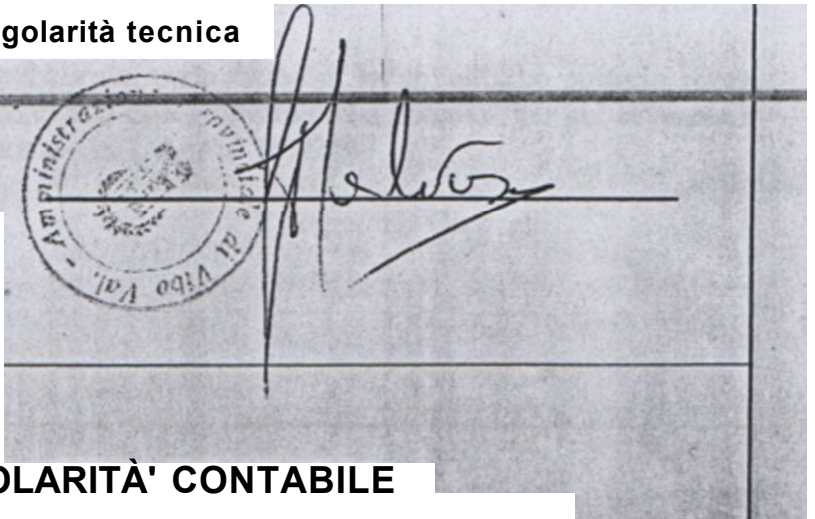
oO-o^CJo. |

QOQXOK&L ^CMóí&T" ^

* Kioò-eo

PARERE DI REGOLARITÀ¹ TECNICA

SI esprime **PARERE FAVOREVOLE** di regolarità tecnica



Vibo Valentia, li V)--/f-2qo7

PARERE DI REGOLARITÀ' CONTABILE

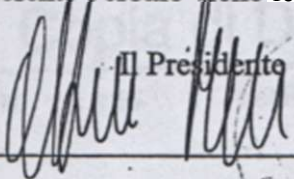


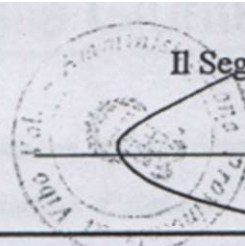
SI esprime **PARERE FAVOREVOLE** di regolarità contabile



Dr.ssa Armánda DE SOSSI

Vibo Valentia, li / } MACO |

I _ 1
CJ
Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

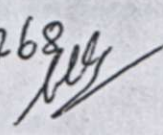
Il Presidente  
Il Segretario Generale  

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

»
Su attestazione del Messo provinciale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art 124 -primo comma- del D.Lgs, n. 267/2000, è stata affissa, in copia^ all'albo pretorio il giorno ? 7 Hi f; 700/ e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal • 2 / UIC, 2U0? al 7 8 GEN. 2003.
Si attesta, altresì, che contestualmente all'affissione all'albo pretorio copia viene trasmessa ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art 125 del DXgs, n. 267/2000.

Addi

27 DIC. 2002

no 8768 

Il Segretario Generale  

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata, nelle forme di legge, all'albo pretori senza riportare, entro dieci giurili uaii' ai Sssione, denunce dT vizi di legittimità o compTenzaT per cui la stessa è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art 134- -terzo comma- del DJLgs n. 267/2000.


D Segretario Generale

Addi

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ'

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata di immediata esecutività ai sensi dell'art 134 quarto comma- del D.Lgs n. 267/2000.

IJJ5 27 Die. 200?

Il Segretario Generale  



COMUNE DI PIZZO

(Provincia di Vibo Valentia)

Copia di Deliberazione della Giunta Municipale

N. 185 del Reg.

RealixMaxione del Museo Murattiano. **COMUNE 01 PIZZO**

Data 13/11/2002

Approvazione Protocollo d'Intesa.

19 NOV. 2002

Prot. N. *lo.loV.*

OGGETTO:

Cat Classe ... Fase...

L'anno duemila *due* il giorno *tredici* del mese di *novembre*

alle ore *13.00* in Pizzo, nella Casa Comunale, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.

<i>FALCONE</i>	<i>Giorgio Francesco</i>	-	<i>PRESIDENTE</i>
<i>CAVALLARO</i>	<i>Carmine</i>	-	<i>Assessore</i>
<i>FEDERICO</i>	<i>Pina'</i>	-	<i>Assessore</i>
<i>MOLE'</i>	<i>Raffaello F.</i>	-	<i>Assessore</i>
<i>TOSELLI</i>	<i>Ivano F.</i>	-	<i>Assessore</i>
<i>DE PASQUALE</i>	<i>Gaetano</i>	-	<i>Assessore</i>

Assiste il Segretario Comunale Signor *Dr. Domenico Libero SCOGLIA*

Il Presidente - riconosciuta la legalità dell'adunanza - dichiara aperta la seduta, e invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che la Provincia di Vibo Valentia ha proposto uno schema di Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un Museo Murattiano in collaborazione con l'Associazione Culturale Gioacchino Murat;

Visto il Protocollo d'Intesa allegato in schema alla presente sub . A) e ritenuto meritevole di approvazione per le seguenti motivazioni:

- inerisce un servizio che grazie al contributo provinciale PUÒ essere attivato in quanto il nostro Ente non dispone delle risorse sufficienti per farvi fronte;

- l'attivazione del Museo non PUÒ che avere una ricaduta positiva sull'economia turistica naoitina;

- il Comune di Pizzo deve impegnarsi a rendere disponibili, oltre che le occorrenti prestazioni logistiche, organizzative e di coordinamento, alcuni locali da reperire all'interno del Castello Aragonese;

Ritenuto di provvedere in merito, anche in considerazione del fatto che, come riferito dal Sindaco, il Protocollo non imoone a carico dell'Ente
orescrizioni particolari; V f t r f

Visto l'art. 33 del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole in linea tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 - coma 1 - del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

Di approvare Vallegato schema di Protocollo d'Intesa sub A) da stipulare con la Provincia di Vibo Valentia e l'Associazione Culturale Gioacchino Murat.

Di dichiarare, con separata ed unanime votazione favorevole, la presente deliberazione irmediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 - coma 4 - del D.Lgs. n. 267/2000.

r-m, >>^vi: - h i t » ? s i ^ - : u>sUe?>j.^gof siaSutoeonoJn-«.r^a
n? yi'-yroc ihj3 L's

3 J ^ <) ! 0 ! P ' J A T M U I C

t•• p* : DeatnV ^iT^r^jo-r ir
v j ••<:>* liisr ' ; r ;• -a'T. . . Vi *-!•
- '«V " t W.tr. —.:< •y-iSi.-n •? .i^rcùio ^ir/r'*.
tv»! • v- ; v
" • tb v. * y:*)'. ì. .. r /•
• : "ab ©imistV Jij* r>v.Vfr.rv -lo vV

PROTOCOLLO DI INTESA

Tra i seguenti soggetti giuridici:

*

- a) Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia, nella circostanza rappresentata dall'assessore alla cultura prof Giuseppe Ceravolo;
- b) Amministrazione Comunale di Pizzo, nella circostanza rappresentata dall'assessore alla cultura, prof. Tullio Tullio;
- c) Associazione culturale ⁴⁴ Gioacchino Murat ⁴⁴ Onlus, con sede in Pizzo, rappresentata dal Presidente dr. Giuseppe Pagnotta,

PREMESSO

- Che è convergente -volontà di soggetti ed istituzioni stipulanti provvedere alla valorizzazione storico-culturale della figura di Gioacchino Murat;
- che, in particolare, vi è intendimento di costituire un museo murattiano nel quale far confluire reperti e testimonianze in qualunque modo riconducibili alla vicenda dello sbarco, della cattura e della fucilazione del re in Pizzo; nonché alla epopea murattiana nel suo complesso;
- che, inoltre, è convergente la volontà di associare, alla costituzione del museo murattiano, la formazione di un primo nucleo di biblioteca tematica;
- che, per gli scopi di cui sopra, le parti rendono la loro piena disponibilità ed adesione, ciascuno nell'ambito delle rispettive prerogative e facoltà;
- che, in particolare: a) il Comune di Pizzo si impegna a rendere disponibili - oltre che le occorrenti prestazioni logistiche, organizzative e di coordinamento - alcuni locali, ancora da identificare, all'interno del castello aragonese; b) l'amministrazione provinciale di Vibo Valentia si impegna a costituire una apposita posta di bilancio, espressamente destinata - ove possibile, anche con cadenza annuale - alla realizzazione del sopraccitato obiettivo; nonché a farsi promotrice di ogni iniziativa intesa alla valorizzazione del sito museale e della promozione della figura murattiana sul territorio; e) la associazione ⁴⁴ Gioacchino Murat ⁴⁴ si impegna a partecipare con la propria personalità, le conoscenze ed il materiale di cui in qualunque modo verrà in possesso,

SI CONVIENE

Quanto segue

- 1) La amministrazione provinciale di Vibo Valentia; il Comune di Pizzo; la associazione ⁴⁴ Gioacchino Murat ⁴⁴ di Pizzo si impegnano, ciascuno secondo le rispettive competenze e prerogative, a costituire un museo dedicato alla figura di Gioacchino Murat;

- / 2) La costituzione del museo verrà affiancata dalla formazione di un primo nucleo di biblioteca tematica;
- 3) Le iniziative sub 1 e 2 verranno localizzate all'interno del castello aragonese di Pizzo;
- 4) La amministrazione provinciale di Vibo Valentia curerà di assicurare un contributo a fondo perduto nei limiti delle disponibilità verranno contabilmente acclarate e, in prospettiva, a rendere tale contributo annuale e fisso; nonché a promuovere e coordinare ogni altra iniziativa utile allo scopo. Il contributo verrà erogato in favore del Comune di Pizzo che provvederà a conferirlo, secondo le esigenze che emergeranno, in parte alla associazione " Murat " - secondo schede programmatiche che verranno annualmente compilate - in parte in gestione diretta;
- 5) La amministrazione comunale di Pizzo provvederà ad individuare e rendere disponibili, all'interno del castello aragonese, alcuni locali da destinare allo scopo ed a fissare, unitamente agli altri soggetti partecipanti, i profili strategici, organizzativi e gestionali;
- 6) La associazione " Gioacchino Murat " parteciperà alla logistica, W Mi U IH del museo ed annessa biblioteca, conferendo allo scopo tutti i reperti di cui nel tempo verrà in qualunque modo in possesso e per cui si preoccuperà di promuovere iniziative atte a rendere possibili, da parte di privati ed enti, la consegna di materiale repertato;
- 7) Il museo avrà natura pubblica e, nel rispetto della normativa vigente, verrà fregiato della titolazione " musco provinciale ovvero di altra titolazione idonea ad identificarne il valore pubblicistico e la valenza sovracomunale.
- 8) Il presente protocollo di intesa verrà sottoposto a verifica entro il 31.12.2005. La natura pubblicistica della iniziativa non esclude che ciascuna delle parti possa domandare la anticipazione della verifica ovvero promuovere iniziative tese alla modifica ed adeguamento del testo.
- 9) In fase di attuazione, si procederà alla costituzione di un organismo di gestione del museo, composto dal Presidente della amministrazione provinciale o suo delegato; dal Sindaco del Comune di Pizzo, o suo delegato e dal Presidente della associazione⁴¹ Murat o suo delegato. La presidenza spetterà al presidente della amministrazione provinciale o suo delegato. Separatamente verranno stabilite modalità di costituzione dell' organismo di gestione, la sua denominazione, nonché i poteri allo stesso demandati e la regolamentazione del suo funzionamento.
- 10) Tutti i proventi che dovessero derivare dalla gestione del costituendo museo verranno impiegati all'esclusivo scopo di potenziarne la struttura e gli strumenti operativi e di promozione.

Giuseppe Leone
Giuseppe Pappalardo
Paolo Cerrito



V
u

IL PRESIDENTE
F.TO FALCOVE

Il Segretario Comunale V*
F. TO SCOGLIA

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, n. _____ 1.9 MI 2002

Visto IL SINDACO

u

> J S

Segretario Comunale

La presente deliberazione è stata affissa all'albo Pretorio in data
Reg. Pub. e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

u

resfWf^^hile/^Sa rvizio

a

sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio.

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione:

1 9 NOV. 2002

J c ^ J L

e vi rimarrà per 15 giorni

È stata affissa a questo Albo Pretorio in data _____ n.

consecutivi, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del Dlgs. n. 267, del 18 - 08 - 2000.

[] - CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il
decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (art. 127, comma 2, del Dlgs. n. 267, del 18 - 08 - 2000)

u

u

u

u

L J

- Il Segretario Comunale
